



Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ASST Lariana

ASSEMBLEA DEI SINDACI**DISTRETTO LOMAZZO – FINO MORNASCO****VERBALE della seduta n. 3 del 18 luglio 2023**

Luogo incontro: Lomazzo, Piazza IV Novembre 4 – Sala Consiliare del Comune di Lomazzo.

Ordine del giorno, come da convocazione prot. n. 44124 e 44132 del 7 luglio 2023:

1. PNRR, Missione 5, linea di intervento 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione - programma operativo;
2. Piano di zona 2021 - 2023 Progetto "Rete Lariana per l'inclusione" - aggiornamento, con particolare riferimento al nostro servizio di NPIA.

Componenti presenti:

Comune di	Presente	Assente	Delegato
Bregnano	X		X
Cadorago	X da remoto		
Carbonate		X	
Casinate con Bernate	X da remoto		
Cassina Rizzardi		X	
Cirimido	X		X
Fenegro'	X da remoto		X
Fino Mornasco	X		
Grandate		X	
Limido Comasco	X		X
Locate Varesino	X		
Lomazzo	X		
Luisago		X	
Lurago Marinone	X		X
Mozzate	X		X
Rovellasca		X	
Rovello Porro	X da remoto		X
Turate	X		
Vertemate con Minoprio		X	

Partecipanti:

- Dr.ssa Raffaella Ferrari, Direttore Sociosanitario
- Dr. Renato Casartelli, Direttore Distretto Lomazzo – Fino Mornasco
- Dr. Serafino Grassi, Presidente Conferenza dei Sindaci di ASST Lariana

Sono inoltre presenti diversi Direttori, Responsabili e Coordinatori di ASST Lariana oltre al Direttore ed alcuni referenti dell'ASCI (Azienda Sociale Comuni Insieme) di Lomazzo.

Il Presidente dell'Assemblea, Daniela Grimoldi, accertata la presenza della maggioranza richiesta dal Regolamento per la validità della seduta, alle ore 17:15 dichiara aperti i lavori.

Dopo i saluti di rito passa la parola al Dr. Folcio, Direttore dell'ASCI che riassume i punti all'odg relativi alle dimissioni protette e alla NPJA (Neuropsichiatria) rientranti in progetti che vedono l'ambito di Lomazzo come capofila ed in partenariato con Como per le dimissioni protette. Per altre linee di intervento quali il programma *PIPPI* vi è la collaborazione con Cantù e la supervisione che vede riuniti gli ambiti distrettuali di Como, Cantù e Lomazzo. Sono inoltre previsti interventi sulla misura *DOPO DI NOI* e sull'Housing Sociale. Riferisce inoltre che prosegue il lavoro del progetto sperimentale del Piano di Zona relativo al protocollo di integrazione degli uffici di piano con la NPJA e con la scuola con il coinvolgimento di tutti gli ambiti territoriali, escluso Dongo.

Prosegue la Dr.ssa Somigliana, Responsabile del Servizio ADI che, avvalendosi della proiezione di alcune slide esplicative, illustra le attività riguardanti il Servizio ADI/Welfare sull'assistenza domiciliare integrata, cronicità e fragilità, svolte in stretta e costante collaborazione con l'Ufficio di Piano (UdP) dell'ambito di Lomazzo e con i Comuni. Tali attività sono svolte in co-presenza con la dr.ssa Mancuso, facente parte già da tempo della Unità valutativa multidimensionale (UVM) e tuttora presente presso lo sportello ADI Welfare per consulenze sociali, informazioni e orientamento ai pazienti fragili e loro familiari. La UVM comprende diverse figure professionali: il medico, l'infermiere, l'amministrativo e l'assistente sociale insieme all'assistente sociale dell'UdP di Lomazzo.

Passa quindi a riassumere le attività svolte dalle assistenti sociali in co-presenza che comprendono oltre all'informazione e orientamento, le consulenze sociali e le valutazioni multidimensionali integrate per l'ADI per le situazioni di particolare complessità e per tutte le misure welfare, quali la B1, B2, Dopo di Noi, in stretta collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni per la stesura del Progetto Individualizzato e del relativo budget. Nel primo semestre dell'anno nell'ambito di Lomazzo le richieste per la misura B1 per la grandissima disabilità hanno prodotto l'erogazione del bonus (di importo compreso tra i 650 e i 1300 euro) per 137 beneficiari.

Collegati alla gravissima disabilità vi sono i Voucher Sociosanitario (per il miglioramento della qualità della vita della persona e a sostegno della famiglia) oltre ai Voucher Sociosanitario per l'Autismo, per le attività di abilitazione e riabilitazione a supporto e sostegno. Nella misura *Dopo di noi*, al fine di definire un progetto individualizzato e partecipato più mirato e su misura, è previsto il coinvolgimento dell'Ente gestore insieme alla UVM ADI Welfare, al Responsabile ADI, all'Assistente sociale UdP e al Comune.

Per quanto riguarda la missione 5 del PNRR, da novembre si è avviata una stretta collaborazione e integrazione tra le parti (con condivisione di scale di profilo da utilizzare con gli assistenti sociali dei Comuni per la selezione dei soggetti beneficiari della misura *Dopo di noi*) rientrante nel progetto relativo alla Casa albergo di Rovello Porro dove è prevista una ristrutturazione con l'individuazione di 12 appartamenti destinati agli utenti che stanno seguendo percorsi triennali per l'autonomia.

Anche per le dimissioni protette si sono avviati incontri di collaborazione con i diversi attori sanitari, sociosanitari e sociali per favorire una maggiore integrazione per il rafforzamento del sistema già esistente in ASST sia per gli ospedali interni sia per gli ospedali esterni per rispondere meglio ai bisogni del cittadino. Le dimissioni protette attualmente possono essere gestite dall'ADI, dal Servizio Sociale Ospedaliero, in Cure Palliative (Hospice e domicilio) o a cura del Servizio degli Infermieri di Famiglia e Comunità (IFeC). Si è cercato di rendere maggiormente fluido il percorso

della dimissione protetta identificando le situazioni più complesse e proseguendo con gli interventi di sensibilizzazione dei colleghi all'interno dei reparti maggiormente coinvolti delle strutture ospedaliere aziendali (geriatria, medicina, riabilitazione). All'interno di ogni Distretto la COT (Centrale Operativa Territoriale) attraverso il sistema digitale SGDT svolge funzioni di monitoraggio della storia clinica del paziente. L'IFeC svolge funzioni importanti di raccordo sul territorio tra i diversi attori coinvolti compreso il medico di MG e i servizi interni, per la presa in carico del paziente. All'interno dell'UdP è stato inoltre individuato un unico referente che sarà l'interlocutore privilegiato del Distretto.

La Dr.ssa Del Fante dell'ASCI aggiunge che la progettazione all'interno del PNRR riconosciuta dal Ministero a maggio 2023 con scadenza 30 giugno 2026 vede ASCI quale Ente capofila insieme all'Azienda Comasca Lariana. Il finanziamento del Ministero ammonta a € 330.000,00 da assegnare prevalentemente ai servizi domiciliari.

Al Ministero sono state inviate due progettazioni rientranti nel PNRR con valutazioni multidimensionali per due utenti. Al momento risultano 19 progetti in essere per la misura *Dopo di noi* ed alcuni utenti potrebbero essere inseriti nella struttura di Rovello Porro che potrà accogliere sia disabili fisici, sia psichiatrici con un minimo di autonomia. Tiene inoltre a ribadire che in questo territorio è stata sempre ritenuta fondamentale la presenza dell'assistente sociale all'interno delle strutture sociosanitarie, sia per facilitare l'accesso dell'utenza che per la visione globale dei bisogni e per l'eventuale valutazione dei diversi canali di finanziamento rivolti a una presa in carico complessiva adeguata da parte delle diverse figure professionali coinvolte.

Riprendendo il discorso sui passaggi di costruzione dei servizi ADI, la Dr.ssa Ferrari riporta le indicazioni della riforma con l'individuazione di un polo ospedaliero e di un polo territoriale che si devono integrare per intercettare tempestivamente i bisogni degli individui. Sottolinea la ricchezza di questo territorio costituita dalla storica collaborazione ed integrazione con i servizi sociali degli UdP e degli Enti Locali. ASST è parte attiva in queste progettualità attraverso i propri Distretti in quanto declinazioni dell'assistenza sul territorio. Riprende la funzione della COT quale regia di tutti gli interventi rivolti sia sul piano sanitario che sociosanitario e sociale dei pazienti per fornire adeguate risposte. Relativamente ai progetti legati al PNRR fa presente che ASST è coinvolta nella missione 6 che vede la Casa di Comunità come primo luogo di cura e principale obiettivo, a differenza della missione 5 che vede il coinvolgimento degli Enti Locali con interventi nel sociale. A fronte dei finanziamenti previsti sulle diverse missioni si augura investimenti adeguati evitando doppioni.

Il Direttore del Distretto Dr. Renato Casartelli ringrazia per la relazione e rimarca la buona collaborazione esistente con i colleghi e con l'UdP.

Il Dr. Cristiano Casartelli, Dirigente DAPPS, pone l'attenzione sull'avvio di un progetto in Pronto Soccorso in collaborazione con l'ospedale, attraverso l'introduzione di una scheda *brass* validata ed utilizzata come screening per anticipare le dimissioni difficili attraverso la codifica di tre differenti livelli di bisogno. Con questo sistema si sono attivate circa 700 dimissioni protette nel corrente anno. La COT del Distretto di Lomazzo è stata attivata a gennaio ed attualmente sta gestendo il monitoraggio dei pazienti cronici che risultano 107. A breve è prevista la presa in carico diretta da parte del Distretto e non tramite il Centro Servizi di Como. Al momento risultano 267 pazienti con titolo ADI aperto, 40 pazienti gestiti al domicilio, 5 in ambulatorio e 45 dimissioni protette.

La Dr.ssa Conti, responsabile della NPPIA precisa che il progetto riguardante il raccordo tra scuola, NPPIA e ambiti è focalizzato sull'obiettivo di redigere un protocollo per l'invio di pazienti dalla scuola verso la NPPIA o anche verso i Comuni per le situazioni bisognose di sostegno scolastico e/o

educativo e con l'obiettivo di chiarire i compiti dei vari attori coinvolti per evitare sovrapposizioni e fraintendimenti. Il documento che verrà completato entro la fine dell'anno si basa su un documento già in essere che riporta tra l'altro alcuni dati significativi che rimarkano la necessità di definire meglio quali sono le caratteristiche dei bambini che hanno bisogno del sostegno per limitare a monte l'invio alla NPJA. Nell'anno 2022/2023 nell'ambito di Lomazzo dei 146 invii di minori pervenuti direttamente dalla scuola per valutare l'eventuale necessità di sostegno, solo il 35% ne aveva realmente bisogno. In questo progetto si sta lavorando per migliorare il percorso, con l'eventuale formazione specifica al personale insegnante, per ridurre le liste d'attesa e contenere le fatiche dei vari attori nel rispondere ai bisogni del territorio.

La Presidente dell'assemblea riferisce della grave problematica che ha bloccato l'invio dei dati da parte degli istituti scolastici relativamente al Progetto Indipote(dn)s, in quanto i referenti scolastici delegati sono stati esautorati dalla trasmissione di quanto elaborato e sono stati invitati a consegnare i materiali e le osservazioni raccolte al supervisore, uno per ogni ambito territoriale, che però risulta mancante di delega formale da parte delle famiglie.

La Dr.ssa Conti risponde che il progetto Indipote(dn)s è partito prima del progetto degli ambiti. L'obiettivo di tale progetto è quello di *potenziare* i bambini di prima e seconda elementare con evidenza di una difficoltà di apprendimento, per aiutarli a superare la problematica all'interno della classe e per preparare un eventuale successivo invio alla NPJA. Questo progetto ha visto un numero maggiore di bambini potenziati rispetto ai bambini inviati in NPJA, esito di successo perché ha consentito un modello di insegnamento integrato che ha portato un gruppo di bambini con difficoltà scolastiche a superarle all'interno della classe. Con l'ufficio scolastico si sta cercando di capire come integrare i due progetti Indipote(dn)s e protocollo degli ambiti.

Tornando al problema segnalato dalla presidente dell'assemblea, la Dr.ssa Conti fa presente che si tratta di una difficoltà riguardante il personale scolastico che a breve si cercherà di risolvere insieme all'ufficio scolastico provinciale.

Proseguiranno anche gli incontri con i Sindaci per spiegare l'organizzazione del servizio, capire come affrontare le varie criticità e studiare un percorso che renda maggiormente efficiente il servizio. I tempi di conclusione del progetto, previsti per maggio, sono ritenuti eccessivi dalla Presidente dell'assemblea, a fronte delle continue richieste delle famiglie e degli esiti dei colloqui con i referenti dell'Istituto scolastico del suo territorio. Secondo la Dr.ssa Conti sono invece allineati, in quanto il progetto sperimentale è già attivo e i dati raccolti consentono l'analisi degli invii impropri che rallentano gli interventi tempestivi.

La Dr.ssa Ferrari chiarisce che non vi è carenza di personale rispetto la pianta organica. Il problema principale delle criticità deriva dall'aumento dei disturbi della sfera della NPJA, pertanto la domanda risulta superiore all'offerta, anche con organico adeguato. Diversa la problematica della psichiatria con carenza molto forte di psichiatri, per la presenza di 18 medici a fronte di un organico previsto di 33 professionisti con un carico di lavoro al limite. L'Assessorato e la Direzione Generale Welfare regionale hanno recentemente dato indicazioni precise, consci della situazione critica, per sviluppare proposte concrete proprio per sopperire all'emergenza in atto per l'escalation di disturbi. Sono stati già adottati diversi modelli organizzativi per garantire l'assistenza adeguata. ASST Lariana provvederà alla mappatura di tutte le risorse (anche del privato accreditato) per rispondere alle varie esigenze della popolazione interessata. Nel frattempo raccoglie l'esortazione del territorio e assicura massima disponibilità chiedendo di essere informata su eventuali casi gravi o difficili che necessitino di verifiche o interventi particolari. Solleva inoltre il problema legato all'accreditamento della NPI che richiede la disponibilità di spazi adeguati e con determinati requisiti. Per questa motivazione ed in parallelo con la richiesta di ampliamento della pianta organica ci si sta muovendo con la ricerca e valutazione di ulteriori spazi adeguati fruibili da più operatori in quanto lo sforzo di ottimizzazione degli attuali locali e degli orari del personale non sono sufficienti. A tal proposito, per quest'ultimo punto, l'Assessore del Comune di Mozzate fa

presente la disponibilità nel proprio Comune di un edificio, rappresentato dalla ex scuola elementare che comprende anche una palestra, che potrebbe essere un'idea per la collocazione dei servizi della NPIA. Il Dr. Casartelli si rende disponibile per un sopralluogo e successiva valutazione.

Il Sindaco Castiglioni chiede se sia disponibile una mappatura della tempistica dalla segnalazione alla presa in carico dei pazienti inviati dalla scuola.

La Dr.ssa Conti riferisce che vi è una corsia preferenziale di invio dalla scuola alla NPIA (che salta la lista d'attesa del CUP) relativa ai minori che necessitano di insegnante di sostegno o di interventi prioritari. Nell'anno 2023 dei minori inviati per via breve (146) solo il 35% aveva necessità di intervento da parte della NPIA. Se da una parte è necessario migliorare l'appropriatezza dell'invio dei minori da parte della scuola, dall'altra sottolinea che i casi in lista d'attesa per la prima visita (a CUP) non hanno necessità di interventi prioritari, perché la scuola non li ha inviati attraverso la corsia preferenziale.

La Dr.ssa Federica Carrara, membro del CdA ASCI, ringrazia per gli interventi sottolineando la trasparenza, la chiarezza espositiva ma soprattutto per la franchezza nel riportare i problemi. Ritiene fondamentale l'impegno dei vari attori che in questo territorio hanno storicamente dimostrato una realtà virtuosa e rivolgendosi in particolare ai Sindaci rappresenta la responsabilità politica quali portavoce delle fatiche del territorio per affrontare e risolvere varie situazioni.

La Dr.ssa Ferrari riferisce che per la psichiatria è prevista una revisione del modello, identificando dei servizi più specialistici e differenziando gli interventi in maniera più accurata, assicurando il criterio della priorità rispetto alla vicinanza dando risposte in base alle urgenze. Per quanto riguarda la Salute Mentale si lavora in maniera dipartimentale trattando i casi con la logica della trasversalità e flessibilità.

La Dr.ssa Conti conferma che relativamente alla NPIA, il lavoro di riorganizzazione segue il principio della riorganizzazione dei servizi della salute mentale, ovvero di potenziamento del lavoro in equipe, valorizzando le competenze di tutte le figure professionali coinvolte ed individuando dei nuclei più specifici su alcune patologie, quali la condotta alimentare e l'autismo ed organizzando la presa in carico per cicli di trattamento con interventi sui genitori.

La Dr.ssa Ferrari fa presente la potenzialità del Terzo Settore, in quanto a seguito della risposta pervenuta da parte di molti Enti, si è prodotta una mappatura dei servizi e settori di intervento. Successivamente all'incontro previsto con gli stessi per il prossimo mese di settembre ogni Distretto potrà avviare una nuova modalità organizzativa con il supporto degli Enti interessati. In risposta al quesito da remoto da parte dell'assessore di Limido Comasco, relativo alla criticità derivante anche dalla carenza di medici di MG, aggiunge che il Dipartimento Salute Mentale ha attivato una collaborazione ed un contatto diretto con i rappresentanti degli MMG e Pediatri improntato ad una migliore informazione/formazione per dare risposte adeguate ai propri pazienti.

Il Sindaco Fornasiero chiede un aggiornamento sulla progettualità prevista per la sede di Fino Mornasco apparentemente oggetto di una riduzione e rimodulazione dell'offerta di servizi.

Il Direttore del Distretto chiarisce che la collocazione dei servizi sulle sedi di Lomazzo e Fino Mornasco necessita di valutazioni oggettive basate sulla effettiva disponibilità di spazi presenti e sulla loro conformità rispetto ai requisiti strutturali e normativi previsti per determinati uffici e ambulatori.

Non essendoci ulteriori interventi ed esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia i presenti per la partecipazione e la massima disponibilità dimostrata sia dai colleghi che dalla Direzione aziendale.

L'incontro si conclude alle ore 19:05.

Il presente verbale si compone di nr. 6 pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETERARIO VERBALIZZANTE

Daniela Rigamonti

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Daniela Grimoldi